

IL CAPPUCCINO



Nuova Serie
Anno II (2025) n. 6

Bollettino bimestrale di cronaca, studi e informazioni dei Frati Cappuccini della Provincia di Campania-Basilicata.
Aut. Tribunale di Napoli n° 47 del 28.04.2004 - Direttore responsabile: Ferdinando Mastroianni.
Redazione: Piazza Sant'Eframo Vecchio 21, 80137 Napoli. – Tel. 081.7519403. E-mail: padrefiorento@libero.it
Consiglio di redazione: Antonio Gambale, Nicola Salato, Modesto Fragetti. Stampa: Tip. Rodolfo Bartolotta srl (Na)

EDITORIALE

FRA GEREMIA:

MACABRA DEVOZIONE?
Ai margini del Convegno Internazionale celebrato nell'ottobre scorso a Napoli per il IV Centenario della morte del Beato Geremia (1625-2025), non stona una noticina sulla devozione – per alcuni aspetti macabra – verso di lui, da parte dei napoletani ma anche degli stranieri.

Nei secoli scorsi si usava prelevare pezzi del corpo di chi moriva in concetto di santità per farne delle reliquie. Oggi ne prendiamo le distanze, ma nel Seicento – il secolo di Fra Geremia (+1625) – la gente era abituata a vedere corpi umani trascinati per piazze e strade polverose, e ad assistere a frequenti impiccagioni nelle pubbliche piazze. Scrisse Emmanuele da Napoli, che alla morte del Beato Geremia, un Signore titolato, cioè dotto, "volle per atto di divozione recidere un pocolino dell'orecchio del cadavere, per averlo come reliquia", e poiché "dalla ferita ne usci tanto sangue", fu raccolto "con somma devozione". Anche un confratello laico di nome Fra Giovanni da Napoli, pose le mani nella bocca del Beato "e gli svelse un dente dalle gengive e ne uscì parimente il sangue, che altresì fu raccolto ne' pannolini". Una "carafina" piena di sangue di Fra Geremia toccò a un certo

continua a pagina 4

NATALE E LA FESTA EBRAICA DELLA LUCE



L'evangelista Giovanni riferisce che Gesù passeggiava nel Tempio nella Festa della Dedicazione o del Chanukkah, e gli fu chiesto se non era lui il Messia. Tale festa si celebrava verso la fine di dicembre. Si è soliti ritenere che il Natale cristiano si rifà alla festa pagana del Sole o della Luce, che si celebrava il 25 dicembre. Ma va ricordato che il 25 dicembre o in data molto vicina al 25, anche gli ebrei celebravano la suddetta festa del Chanukkah, chiamata anche "festa delle luci". Essa ricordava la riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme sotto i Maccabei (164 a.Cr.). Perché non si può ritenere che i cristiani – i quali, secondo gli Atti, continuaron a frequentare il Tempio e a praticarne varie usanze – non continuaron a celebrare la festa ebraica, dando ad essa vari significati, come quello della Luce che è Cristo, parallelo a quello pagano della Festa del Sole? o quello della riconsacrazione dell'umanità, corpo di Cristo, nuovo Adamo e vero Tempio di Dio? Anche la Pasqua cristiana richiama quella ebraica, così come la Pentecoste richiama la festa detta di Shavuot degli ebrei, che celebrava il dono della Torà. Sia alla festa dei Chanukkah, sia nella festa del Natale, c'è anche l'uso di donare ai fanciulli i dolciumi.

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL BEATO GEREMIA

Questo periodico fin dal primo numero auspicò la celebrazione del IV Centenario della morte del Beato Geremia (1625-2025), nobile figura cappuccina di origine rumena; e in tutti i numeri seguenti ha trattato alcuni aspetti della sua vita e delle sue virtù. Siamo lieti, perciò, di annunciare ai nostri gentili lettori, che nei giorni 24 e 25 ottobre è stato celebrato un grande Convegno sulla figura del Beato Geremia, a Napoli, nel Monastero di S. Maria in Gerusalemme. Organizzato da P. Vincenzo Criscuolo e Leonardo Ghiurca, hanno contribuito alla buona riuscita alcuni valenti studiosi, di cui – data la ristrettezza dello spazio – possiamo indicare solo i nomi e i temi trattati, in attesa della pubblicazione degli Atti.

PIERO VENTURA, *Napoli tra Cinquecento e Seicento: il contesto politico, sociale e religioso.*

GIULIO SODANO, *Santi e santità a Napoli nei secoli XVI e XVII.*

GABRIELE INGEGRERI, *I Cappuccini della Provincia di Napoli: origini e insediamenti fino alla metà del Seicento.*

VINCENZO CRISCUOLO, *Il convento della Concezione o Sant'Eframo*

Nuovo con particolare riferimento all'infermeria provinciale.

LEONE BUDAU, *La terra di origine del Beato Geremia (Valacchia Minor).*

LEONARD GHIURCA, *Il cappuccino Geremia da Valacchia e la sua attività spirituale e assistenziale a Napoli.*

PIETRO ZARRELLA, *Il processo ordinario e apostolico per la beatificazione e canonizzazione di Geremia da Valacchia.*

SIMONA DURANTE, *Il percorso procedurale della causa di beatificazione di Geremia da Valacchia a partire dal 1947 e la cerimonia di beatificazione.*

CRISTIAN LUPU, *Manifestazione e atti di devozione e di culto verso Geremia in Valacchia.*

Prima delle parole di conclusione e di ringraziamento del Provinciale P. Gianluca Savarese, è stato presentato il volume di LEONARD GHIURCA, *Geremia da Valacchia: un cappuccino rumeno a Napoli alla luce degli Atti Processuali.*

**IL TELEFONO
DELLA
PREGHIERA
081.7519403**

GLI EX PROVINCIALI

P. MARIANO PARENTE

Nato a San Giovanni di Ceppaloni il 21 luglio 1934, entrò nel seminario serafico di Napoli il 19 ottobre 1948; dopo un anno la sua classe fu trasferita ad Avellino. Fece la vestizione all'Ordine ad Arienzo il 22 sett. 1953 e la professione il 23 sett. 1954. Continuò il liceo nello studio dei cappuccini in Ancona. Tornato a Napoli (agosto 1956) proseguì gli studi a Sant'Eframo Vecchio, dove venne ordinato sa-



cerdote il 25 luglio 1960. Nel triennio 1961-64 era a Cerreto, sede del noviziato; nel 1964-65 era vice direttore di chierici liceali ad Avellino. Nel triennio 1965-68 era guardiano a Cerreto. Guardiano a S. Eframo Vecchio (1968-1971), economo prov. (1968-1977), dal 1971 al '75 convisitatore generale per varie province italiane, definitore e viario provinciale 1974-77 con residenza a Piedigrotta, vicepostulatore dei Venerabili Geremia da Valacchia, Francesco da Lagonegro e dei servi di Dio Franc. Mercurio e Raffaela Coppola (1974-1980), economo generale 1977-1980, ministro provinciale 1980-1986 e ben 7 volte in Brasile per la ns. vice-provincia. Agosto 1986-gennaio 1987 guardiano ad Arienzo; ad Atene, delegato generale per i cappuccini di Grecia (febbraio 1987-aprile 1989), definitore prov. e Guardiano a Napoli S. Eframo (1989-1992). A Nola e Maestro dei novizi (1992-1993), guardiano a Cerreto 1995-1998 e per molti anni docente di spiritualità francescana dei nostri postulanti a Nola e ad Arienzo. Residente sempre a Cerreto, dedicandosi a scrivere la storia della provincia. Docente di teologia spirituale per laici nella scuola Luigi Sodo di Cerreto per circa vent'anni. Guardiano a Cerreto 2004-2007. Definitore e viario provinciale 2004-2010, primo direttore di *Campania Serafica* (1969-1977), direttore de *La Voce del Santuario Maria SS. delle Grazie* (1965-1968; 2003-2022). Autore di diversi libri sulla provincia dei capp. di Napoli e del Necrologio dei capp. della Campania e Basilicata (pronto per la stampa). Collaboratore del *Lexicon Capuccinum*.

PADRE ROMUALDO AL CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE MISSIONARIE CATECHISTE DEL SACRO CUORE

Il Capitolo si è tenuto a Pianura dal 17 al 31 agosto. Nei momenti più importanti e decisivi vi ha preso parte P. Romualdo Gambale come invitato, per un supporto e sicurezza legale nei lavori.

Elette al governo per il prossimo sessennio: Madre Generale, Sr Celia Holanda de Almeida (Brasile); Vicaria, Sr Giuseppina Anatrone (Italia); Consigliere: Sr Alba Delli Paloli (Italia), Sr Vera Lucia da Silva (Brasile), Sr Silvia del Cassia Mariano (Missionaria in Africa). P. Romualdo è invitato ad assistere nei loro capitoli generali da più di quarant'anni.



Dietro la foto-ricordo hanno scritto: "Il suo affetto per noi e l'armonia che sprigiona la sua presenza ci ha donato sicurezza e tanta gratitudine".

BRUNO TROISI

Bruno è stato per oltre 20 anni il Tecnico Fac-totum della TDC-TELEDIFFUSIONE CATTOLICA, ed è stato anche all'estero insieme con P. Fiorenzo Mastroianni. Non bastano i ringraziamenti, nella certezza della rimunerazione divina. Non basterebbe tutto questo giornale per tesserne gli elogi. Questi, li affidiamo al cuore e alla mente di Giuditta Sorrentino, che così scrisse – tra l'altro – su Facebook.:



Hai attraversato la tua tempesta e noi con te, Bruno, amato fratello. Ora navighi in acque tranquille, perché il Timoniere aveva deciso di farti approdare a lidi sicuri e meravigliosi e farti CONOSCERE la Bellezza e CHI l'ha creata, di cui tu hai saputo cantare e rendere lode. Ora, però, dalla tempesta siamo ancora travolti noi, cercando di galleggiare tra le onde del dolore e del gelo creato dall'assenza di chi non

trovi più accanto. Ci fidiamo del Timoniere, ti sappiamo in MANI sicure. Da quell'approdo continua a nuotare con noi. ANCORA! Nessuna distanza potrà MAI separare i cuori che hanno amato ...

Grazie per il tempo in cui abbiamo navigato insieme quaggiù nella meravigliosa esperienza di fraternità e di amicizia ...

Giuditta Sorrentino



RIPOSINO IN PACE

PATRIZIA E SUO MARITO ERNESTO

Sorella e Cognato di
P. Angelo Piscopo

BRUNO TROISI

Terziario
Francescano

IL PROF. NICOLA SALATO

PADRE NICOLA SALATO, nell'anno 2005, venne chiamato a insegnare presso la PFTIM (Pontificia Facoltà Teologica Italia Meridionale), sezione San Luigi, dal Decano Gesuita Padre Giuseppe Manca. L'anno successivo venne nominato ufficialmente Assistente per l'area dogmatica. Padre Nicola, in seguito, venne promosso Professore Incaricato per il corso di Escatologia e per i Seminari di Ecclesiologia al biennio di specializzazione. In concomitanza della nomina vescovile di Mons. Orazio Francesco



Piazza, del quale è stato Assistente dal 2005 al 2013, è stato promosso Associato e titolare della Cattedra di Ecclesiologia e Mariologia. Negli anni successivi veniva assunto come Professore Straordinario, mentre con nomina del Gran Cancelliere, il Card. Domenico Battaglia, a decorrere dal 01 maggio del 2025, è stato promosso Professore Ordinario in Teologia dogmatica.

Fa parte del Consiglio di direzione della Rivista *Fidei Communio* e della Rivista *Rassegna di Teologia*.

Attualmente insegna nelle due sezioni sia al Quinquennio istituzionale sia ai Bienni di specializzazione e alla Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia presso la sez. San Luigi.

DETTO

**È più facile criticare
che fare meglio**

QUIZ BIBLICO

**Quali apostoli furono
chiamati da Gesù
“figli del tuono”?
(vedi Mc 3,17)**

A 90 ANNI ANCORA GIUDICE

P. Romualdo Gambale, lo chiamavano "Eccellenza" quando era Presidente del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano di Napoli, poi - raggiunto il limite di età - decadde da Presidente,



ma fu confermato Giudice nello stesso Tribunale. A gennaio prossimo (2026) inizierà il suo novantesimo anno di età, e tuttavia - in data 29 agosto dell'anno corrente - è stato ancora una volta confermato in detto ufficio, a testimonianza della sua lucidità, competenza e vitalità fisica e spirituale.

A P. Romualdo Gambale, uomo d'altri tempi come instancabile e coscenzioso lavoratore, la compiacenza e gli auguri da parte dei Confratelli della Provincia Campana-Lucana e da parte di tutti i lettori di questo Giornale!

TRE VIRGULTI DELL'ALBERO FRANCESCANO

Il 17 settembre, nella Parrocchia S.Maria Maddalena di Morano Calabro, indossarono per la prima volta il saio francescano-cappuccino Fra Fabio Cappelli, Fra Nicola Amabene e Fra Antonino Di Palma. Ad essi va l'augurio de



IL CAPPUCINO, insieme con le preghiere perché possano raggiungere il traguardo desiderato, vivendo pienamente la vocazione cappuccino, e dedicandosi con fervore all'attività missionari nelle loro rispettive Province serafiche di Campania-Basilicata e di Sant'Angelo-P. Pio.



IV centenario della morte del beato Geremia 5 marzo 1625-2025 in memoria di Vittorio Clemente o.f.m.cap.

L'immagine è stata commissionata da P. Ubaldo Oliviero e realizzata dall'azienda Bottega Giustiniani, con referente il signor Elvio. È stata creata a San Lorenzello (nei pressi di Cerreto) e benedetta l'8 maggio 2025 dal vescovo di Iași, Iosif Păuleț. L'edicola rimanda all'apparizione della Madonna al Beato Geremia col Bambino tra le braccia. Fra Geremia notò l'assenza della corona sul capo della Regina del cielo e della terra, e le chiese spiegazione. Maria rispose che la sua corona era il suo Bambino Gesù.

SANTA VISITA IN ROMANIA



Nei giorni 17-21 novembre il Consiglio provinciale ha visitato la Custodia dei Frati Minori Cappuccini di Romania. Mentre il Ministro provinciale potrà trattenersi più a lungo per proseguire la visita fraterna, i Consiglieri hanno avuto l'occasione di incontrare e conoscere tre delle cinque fraternità: Slobozia, Onești e Roman. Il 19 novembre tutti i fratni della Custodia si sono ritrovati a Onești per un incontro fraterno di condivisione e per presentare al Consiglio provinciale le attività sociali e pastorali che vi si svolgono. La

giornata si è aperta con un breve momento di formazione sul Testamento di San Francesco, guidato da fr. Massimo Poppiti. Non sono mancati spazi di fraternità, svago e scoperta del territorio. Ringraziamo il Signore per il dono dei fratelli e per il tanto bene che compiono nella bella terra di Romania. Questo tempo di conoscenza reciproca si rivela certamente un fondamento prezioso per una collaborazione futura sempre più feconda e concreta.

LA PRESENZA DELLA NOSTRA PROVINCIA NEL CONGO SECONDA PARTE - PROGETTO ALASCO

Nel mese di gennaio 2025 è stato celebrato il 25° anniversario dell'Associazione Alasco, fondata e diretta dai Frati Cappuccini per lo sviluppo integrale delle persone nell'ambito sanitario ed educativo. È una delle tante attività dei Frati della Custodia del Congo (57 frati, 14 fraternità, 9 parrocchie, 3 case di formazione per i frati, 3 scuole, +1 Università). È stata fondata nel 2000 da due nostri frati: Fra Giuseppe Caso e Fra Martinien Bosokpale. È di Natura ecumenica ed è in grande sintonia e collaborazione con le autorità locali e regionali. Le attività di ALASCO, basate molto sul volontariato locale, nonostante il grande impegno per l'autofinanziamento, dipendono essenzialmente dagli aiuti ricevuti dai tanti benefattori tramite il Segretariato delle missioni della Provincia di Campania-Basilicata. Il 2024 è stato un anno speciale. La Custodia ha celebrato il 30° Anniversario della sua fondazione e nel 2025 è stato celebrato il 25°



Anniversario della fondazione ALASCO. In questi 25 anni l'Associazione è stata attiva in 30 Distretti sanitari su una superficie di 100.000 Km²; ha prodotto decine di emissioni radiofoniche, centinaia di spot radiofonici, video forum, canzoni sull'AIDS; realizzazione e distribuzione gratuita di centinaia di migliaia di volantini, opuscoli, fumetti, giochi, libri di testo; realizzazione di circa 4000

murales; ha fornito aiuto in materiale didattico e in denaro a 15.000 alunni poveri; ha fatto sorgere ed ha accompagnato 155 Associazioni di malati di AIDS, nonché aiuto in medicine, vivere, denaro e attività di auto-finanziamen-

to (taglio e cucito, piccolo allevamento, fabbricazione di sapone e microcredito). Ha distribuito ai collaboratori di ALASCO 155 biciclette, decine di radio e supporti con film e canzoni sull'AIDS e altre infezioni.

fra Modesto Fragetti, vice-segretario

P. ANTONY PALUMBO, SACERDOTE NOVELLO

Il 18 ottobre u.s. la Provincia cappuccina di Campania-Basilicata si arricchì di un nuovo prezioso elemento: P. Antony Palumbo divenne Sacerdote, e perciò missionario e figlio di san Francesco d'Assisi. Gli abbiamo chiesto qualche breve nota biografica e così ci ha risposto:

Sono nato a San Giorgio a Cremano il 28-11-1990. Primo di due figli, sin da bambino sono cresciuto nell'ambiente dei cappuccini entrando a far parte della Gioventù Francescana nella famiglia degli araldini. Tutto il mio percorso di crescita umana e spirituale si è svolta all'interno della famiglia francescana.

All'età di 22 anni però il Signore ha cambiato le "carte in tavola" della mia vita, inserendo nel cuore quella "sana inquietudine" che non era altro quell'anelito di richiamo ad una vita ancor più bella di quella che io avevo prospettato per me.

Infatti, provocato da questo movimento del cuore, decido di intraprendere la strada del discernimento vocazionale presso i frati cappuccini dell'allora Provincia di Napoli.

In 10 anni di formazione ho potuto sperimentare più volte la grazia che il Signore ha donato a me e continua a donare, sino a quest'ultimo mirabile dono del sacerdozio. Chiedo solo preghiere e vicinanza affinché il mio dono sia testimonianza della misericordia di Dio.



EDITORIALE

continua da pagina 1

Mario Bologna. Il Cardinal Farnese ottenne una scatoletta con alcuni de capelli d'esso F. Geremia, un dente, ed una porzione dell'abito con cui morì. Talvolta si giungeva a ferire il petto per estrarre il cuore.

Se dal cadavere si estraevano denti e si estraeva sangue, l'abito subiva le maggiori mutilazioni, e bisognava sostituirlo anche quattro e più volte per non lasciare scomposto il corpo del Frate morto.

Emmanuele da Napoli, riferendosi sempre al Beato Geremia da Valacchia, afferma che Il Predicatore del Papa P. Girolamo da Narni "volle in Roma un pezzetto dell'abito per farne particelle da distribuire a' Cardinali, Signori, e Prelati, e fu parte dell'abito col quale morì. Il cappuccio di quest'abito se lo conservò il P. Provinciale della Vallonia (Belgio), il quale stando in Napoli, si ritrovò presente alla morte d'esso F. Geremia. Il mantello se lo conservò il P. Provinciale di questa Napoletana Provincia per farne parte, conforme al bisogno ne corresse per soddisfare le più qualificate persone. Le suole state ad uso d'esso F. Geremia, una se la conservò il Consigliere del Sacro Regio Consiglio D. Marcello Marciano. Una porzione dell'abito fu mandata al P. Guardiano del Convento di Parma, insieme con l'altra suola stata ad uso d'esso F. Geremia... Di tutto l'altro non ne rimase cosa veruna per soddisfare alle richieste di qualificatissime persone sì del Regno, che d'altre più lontane parti, per dove volò la fama della santità di esso F. Geremia" (Em II,688s).

**VUOI DIVENTARE
FRATE CAPPUCINO?**
e-mail: ministrocampaniabas.
ofmcap@gmail.com
oppure telef.: 081.5105753

**LA CIVILTÀ
DELL'AMORE**
Rubrica religiosa
Ogni domenica,
ore 9,30 sulla TV
NAPOLI-CANALE 21